

La Biblioteca – ulteriormente valorizzata dal completamento della catalogazione in OPAC e la sua immissione in internet – è nata per supportare le attività di informazione, di ricerca e di studio dell’Autorità; i servizi all’utenza esterna sono pertanto complementari (anche in ragione delle risorse disponibili) rispetto a questo fine istituzionale.

Nel contesto generale di razionalizzazione della spesa (cfr. par. 25.2), l’Ufficio ha dovuto attivare un’opzione di recesso della sala conferenze che ha interessato anche i locali della Biblioteca. Il successivo spostamento di quest’ultima in altri spazi dell’Autorità ha ridotto ad un’unica sala di consultazione le tre sale originali, con il trasferimento nei magazzini di ca. il 75% delle collezioni possedute (attualmente il patrimonio a vista risulta collocato su ca. 107 metri lineari rispetto ai ca. 225 metri lineari antecedenti, mentre le collocazioni nei magazzini occupano ca. 375 metri lineari).

La Biblioteca rappresenta una singolarità a livello italiano ed europeo sotto numerose angolazioni. Il Garante italiano risulta difatti unico nella UE ad avere istituito una biblioteca specialistica di grandi dimensioni sui temi della *privacy* e della protezione dei dati. La stessa politica delle acquisizioni, rivolta anche all’incremento del patrimonio sul piano storico e retrospettivo, tramite interventi sul mercato librario internazionale dell’usato, assume un particolare rilievo nel panorama delle istituzioni bibliotecarie.

In termini di comparazione e per l’utilità dei riscontri statistici (aggiornati al 31 marzo 2015), il sistema SBN cataloga 1053 monografie (622 in italiano) con il vocabolo “*privacy*” nel titolo; 149 monografie con la stringa di “protezione dei dati”; 163 monografie con l’espressione di “*data protection*”; 339 monografie (265 in italiano) sotto il soggetto di “Diritto alla riservatezza”. Il Polo Bibliotecario Parlamentare cataloga sotto il soggetto “riservatezza (diritto)” 930 record (462 in italiano); 574 record (222 in italiano) la Biblioteca della Camera dei deputati e 356 record (240 in italiano) la Biblioteca del Senato. I record aventi il vocabolo “*privacy*” nel titolo sono 200 (111 alla Camera e 89 al Senato). In Germania, la *Deutsche Nationalbibliothek* conta 1699 record (783 volumi) con ricerca sul vocabolo “*privacy*” e 4.619 record (2.914 volumi) con ricerca sul vocabolo “*Datenschutz*”. Negli Stati Uniti, la principale biblioteca giuridica mondiale, la *Harvard Law School Library*, cataloga sotto il soggetto “*privacy*” 8.498 monografie (7570 volumi), con 1.517 monografie (e 946 volumi) pubblicate nel biennio 2013-2014. Le monografie in italiano sono 86. Sotto il soggetto “*Privacy, Right of*” risultano 4.599 monografie (4.309 volumi); sotto il soggetto “*Privacy, Right of – Italy*” 61 monografie; sotto il soggetto “*Data protection*” 3.473 monografie; sotto il soggetto “*Freedom of Information*” 2.979 monografie. La *Yale Law School* cataloga sotto il soggetto “*Privacy, Right of*” 1.890 record; sotto “*Privacy, Right of – Italy*” 46 record; “sotto “*Data protection*” 661 record; sotto “*Freedom of Information*” 920 record. Infine, la *Library of Congress* cataloga sotto il soggetto “*Privacy, Right of*” 3.798 record; sotto “*Privacy, Right of – Italy*” 92 record; “sotto “*Data protection*” 2.761 record; sotto “*Freedom of Information*” 2.562 record.

Nel 2014 i servizi all’utenza interna ed esterna sono stati dapprima ridotti e poi temporaneamente sospesi a causa degli impegni di organizzazione del trasloco. Questi i dati annuali relativi agli utenti interni: 1.207 i documenti richiesti in lettura; 278 i prestiti; 980 le richieste di fotoriproduzioni; 77 i casi di assistenza bibliografica (22 *online*); 48 le riproduzioni di documenti con inoltro in formato elettronico (*Document Delivery*). Questi i dati sul pubblico esterno: 22 le autorizzazioni alla frequentazione; 278 i titoli consegnati in lettura; 220 le richieste di fotoriproduzioni; 74 i casi di assistenza bibliografica *online*; 102 gli invii di *Document Delivery*.

La consultazione del catalogo OPAC sulla Intranet ha registrato una leggera variazione rispetto al 2012 (5.904 contatti contro 6014). Per quanto riguarda i *database* giuridici gestiti sulla Intranet attraverso il sito web della Biblioteca, i dati di consultazione da parte dei dipendenti dell'Autorità rivestono speciale importanza come indicatori dell'elaborazione che precede la messa a punto dei "prodotti" dell'Ufficio. Gli elaborati statistici indicano che il numero totale dei documenti consultati nel 2014 si avvicina al traguardo simbolico di ca. 100.000. Il *database* con il più elevato conteggio ha registrato 6.814 sessioni di lavoro (6.529 nel 2013, 5.828 nel 2012, 4.889 nel 2011 e 4.052 nel 2010) e 83.831 documenti consultati (75.525 nel 2013, 60.419 nel 2012, 60.141 nel 2011 e 48.112 nel 2010), per una media giornaliera lavorativa di ca. 30 connessioni e 364 documenti (28 connessioni e 337 documenti nel 2013).

III - L'Ufficio del Garante

25 La gestione amministrativa dell'Ufficio

25.1. Il bilancio e la gestione finanziaria

La gestione del bilancio ha generato un avanzo di circa 1,8 milioni di euro il cui dato, tuttavia, fa registrare una contrazione di oltre il 50% rispetto al risultato conseguito nel precedente esercizio. Dal raffronto delle due annualità emerge che il risultato finanziario della gestione 2014 è più contenuto rispetto a quello conseguito nel 2013 per ragioni ascrivibili prevalentemente alla riduzione delle entrate e ad una tendenziale contrazione delle spese di funzionamento.

Le somme acquisite al bilancio del Garante sono state destinate in via prioritaria e in misura pressoché prevalente al sostenimento degli oneri obbligatori, funzionali allo svolgimento dei compiti istituzionali, oltre che per il perseguimento degli obiettivi programmatici definiti in sede di approvazione del bilancio di previsione, nel rispetto delle procedure di legge e regolamentari che disciplinano la materia.

Anche per il 2014 la parte prevalente delle fonti di finanziamento dell'Autorità è costituita da trasferimenti, di cui la misura più significativa, prevista sul piano legislativo in 12 milioni di euro, è posta a carico di sei autorità indipendenti. Tale modalità di finanziamento, operante dall'anno 2011 e prevista fino al 2016, è stata dettata dalla necessità di fare fronte alla sostanziale impossibilità per l'Autorità di rivolgersi ad uno specifico "mercato di riferimento" da cui attingere le risorse finanziarie in misura sufficiente a sostenere le proprie esigenze di spesa. Peraltro, è doveroso precisare che il legislatore, oltre a individuare tale fonte di finanziamento, ha anche disposto, nel corso degli anni, la progressiva riduzione del trasferimento a carico dei fondi erariali che sarebbero stati comunque dovuti a copertura delle spese di funzionamento dell'Autorità, in attuazione dell'art. 156, comma 10, del Codice.

In aggiunta alle difficoltà amministrative verificatesi più volte nel corso di questi anni, dovute a ritardi nel trasferimento delle somme da parte di alcuni soggetti debitori, l'andamento dell'anno 2014 ha fatto registrare per la prima volta una riduzione del finanziamento di 2 milioni di euro rispetto alle risorse complessivamente previste dal legislatore. Infatti, la specifica disposizione legislativa che ne dispone l'ergogazione è stata disapplicata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, all'esito di controversie promosse dagli operatori appartenenti al proprio settore di regolazione, tenuto conto di alcune decisioni assunte dal giudice amministrativo. Ciò richiede l'adozione di idonee misure legislative affinché il Garante possa avvalersi di ordinarie forme di finanziamento, analogamente a quanto previsto per le principali autorità indipendenti, valorizzandone l'autonomia gestionale ed assicurando la disponibilità delle risorse con procedure che ne assicurino la stabilità finanziaria, anche al fine di pianificare la propria attività istituzionale in base a principi ispirati alla corretta programmazione gestionale.

Quanto ai fondi gravanti sulle risorse erariali a titolo di contributo statale ordinario di funzionamento, si evidenza che gli stessi – proprio in ragione della modifica della struttura del finanziamento innanzi illustrata – rappresentano una misura più contenuta del totale delle entrate, pari al 36,5%, e la loro entità acquisita nell’anno, corrispondente a 7,6 milioni di euro, risulta ridotta di 0,8 milioni di euro (-9,05%) rispetto alle analoghe somme trasferite dal bilancio erariale nel precedente esercizio, a conferma di una costante riduzione delle risorse erariali destinate al funzionamento dell’Autorità che si registra ormai da alcuni anni.

Da ultimo, misure meno rilevanti di entrata sono costituite da diritti di segreteria e da proventi per sanzioni amministrative irrogate nell’ambito delle attività di accertamento e di controllo demandate dalla legge all’Autorità.

Le entrate totali di cui il Garante ha acquisito il diritto alla riscossione nel 2014 sono state pari complessivamente a 21 milioni di euro, il cui importo fa registrare una flessione rispetto al precedente esercizio pari a 2 milioni di euro. La parte preponderante degli importi per i quali è maturato nell’anno il diritto alla loro acquisizione è stata riscossa nell’esercizio di competenza mentre per una minima parte, a causa della normale dinamica gestionale, l’incasso è stato rinviauto all’esercizio successivo.

Sotto il versante della spesa, gli oneri complessivamente impegnati ammontano a 19 milioni di euro. Dal raffronto con i dati consuntivi dell’esercizio precedente emerge una riduzione delle spese di funzionamento, la cui variazione è stata influenzata anche dalle misure di contenimento della spesa pubblica adottate sul piano legislativo nel 2014.

Si tratta, in primo luogo, degli interventi contenuti nel d.l. n. 66/2014 con cui, tra l’altro, è stata ampliata, dal 10 al 15%, la misura della riduzione della spesa per consumi intermedi, cui il Garante ha dato applicazione nei termini prescritti.

Ulteriori norme di contenimento della spesa, parimenti applicabili alle autorità indipendenti, hanno determinato una revisione delle politiche gestionali e di bilancio. In particolare, l’art. 22, d.l. n. 90/2014 ha inciso, a vario titolo, in tema di riduzione della spesa. Va precisato, tuttavia, che non tutte le norme ivi contenute hanno spiegato effetti direttamente a carico dell’esercizio in questione, posto che per una parte di esse il risultato è atteso a partire dal bilancio 2015.

Unitamente alla puntuale applicazione delle disposizioni legislative in argomento, il Garante ha continuato a tenere conto dei precedenti provvedimenti che comunque hanno comportato una gestione attenta delle risorse finanziarie, in linea con le esigenze di un generale contenimento della spesa.

Dal raffronto dei dati dell’esercizio 2014 con quelli dell’annualità precedente emerge che, a fronte di una riduzione delle spese di funzionamento, si è reso necessario incrementare alcune spese in conto capitale, non più rinvocabili, per 0,3 milioni di euro per esigenze ascrivibili, in larga parte, alla necessità di acquisizione di licenze nel campo informatico e sono state impegnate risorse per 0,4 milioni di euro per dare corso ad un trasferimento straordinario in relazione alla definizione di una transazione con il Dipartimento della protezione civile.

Con riferimento alla spesa complessiva, rispetto alle stime iniziali assunte in sede di previsione annuale, gli oneri effettivamente impegnati hanno fatto registrare una riduzione di oltre 3,7 milioni di euro, alla cui economia ha concorso principalmente la realizzazione di minori spese correnti, prioritariamente quelle per il personale, essendo stato scelto di posticipare agli anni successivi il completamento della pianta organica.

L’Ufficio ha proseguito nel solco di una gestione virtuosa, ad esempio, mantenendo l’azzeramento delle auto di servizio (v. par. 25.3) e continuando a non fare alcun ricorso a consulenze nel corso dell’esercizio.

Per quanto attiene agli emolumenti corrisposti al personale, in attuazione di puntuale disposizioni legislative e nel rispetto dell'autonomia che la legge riserva all'Autorità, si è registrata una diminuzione della spesa, ascrivibile al contenimento della componente accessoria della retribuzione ed alla sostanziale invarianza di quella fissa.

Tali interventi non hanno comunque consentito di far registrare, in termini complessivi, economie di spesa maggiormente tangibili a vantaggio del bilancio, atteso che la spesa prevalente riguarda oneri, in massima parte aventi carattere fisso e continuativo, non comprimibili oltre determinati margini su iniziativa dell'amministrazione. La rimanente parte della spesa, connessa essenzialmente al funzionamento dell'Ufficio, è stata contenuta entro i limiti previsti dalle disposizioni finanziarie che disciplinano la materia della spesa pubblica.

Le finalità istituzionali sono comunque state perseguitate e, nonostante le esigenze di bilancio, l'attività amministrativa non ha subito rallentamenti.

La tabella allegata alla presente Relazione (cfr. sez. IV, tab. 24) riassume sinteticamente la gestione dell'Autorità nel 2014, ponendo a raffronto i valori finanziari di competenza con quelli corrispondenti dell'esercizio precedente. Essa espone, in particolare, le fonti di finanziamento complessive dell'anno, con evidenziazione degli importi, a carico del bilancio dello Stato, ascrivibili a mero trasferimento per il funzionamento dell'Ufficio. Per quanto riguarda la spesa, l'onere complessivo sostenuto per lo svolgimento delle attività istituzionali trova separata evidenza tra la spesa connessa al funzionamento, comprensiva degli oneri per gli organi e per il personale, da quella per investimento, nonché per restituzioni in favore dell'erario. Accanto ai valori registrati nell'anno, sono indicati, per finalità di raffronto, quelli del precedente esercizio, con evidenziazione in apposita colonna degli scostamenti registrati tra i due periodi.

25.2. *L'attività contrattuale e la gestione economale*

Anche l'attività contrattuale dell'Autorità si è svolta in attuazione degli obiettivi generali fissati dal Garante continuando a perseguire le finalità di miglioramento in termini di efficienza e risparmio. Tale attività è stata profondamente influenzata dalle riforme normative intervenute nel corso dell'anno, relativamente agli aspetti contrattuali e, in termini più ampi, all'assetto generale delle autorità amministrative indipendenti.

Tra tali innovazioni vanno ricordate, in particolare, quelle introdotte dal d.l. n. 90/2014, poi convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 11 agosto 2014, n. 114, che hanno stabilito, fra l'altro, che le autorità indipendenti gestiscono "i servizi strumentali in modo unitario, mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di uffici comuni ad almeno due organismi" (art. 22, comma 7); in particolare, entro il 31 dicembre 2014, le predette autorità avrebbero dovuto organizzare in tal modo almeno tre dei seguenti servizi: affari generali, servizi finanziari e contabili, acquisti e appalti, amministrazione del personale, gestione del patrimonio, servizi tecnici e logistici, sistemi informativi ed informatici. Dall'applicazione di tale disposizione dovrebbero derivare, entro l'anno 2015, risparmi complessivi pari ad almeno il 10% della spesa complessiva sostenuta dagli stessi organismi per i medesimi servizi nell'anno 2013.

Al fine di dare applicazione a tale previsione normativa si sono tenuti incontri con altre autorità potenzialmente interessate ad avviare una gestione in comune di tali servizi, che hanno condotto alla stipula, in data 17 dicembre 2014, di una convenzione fra Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Autorità per l'energia elet-

trica il gas e il sistema idrico e il Garante, grazie alla quale, con l'obiettivo di perseguire i richiesti risparmi, si è deciso di avviare la prevista collaborazione nella gestione dei servizi relativi ad "affari generali"; "acquisti e appalti" e "amministrazione del personale".

Fra le ulteriori novità normative aventi effetto sul settore considerato, vanno richiamati l'art. 1, comma 450, l. 27 dicembre 2006, n. 296, così come integrato dall'art. 22, comma 8, lett. b), d.l. 24 giugno 2014, n. 90, che ha esteso anche alle autorità indipendenti alcuni obblighi relativi all'utilizzazione della piattaforma di Consip s.p.a. (in particolare, rendendo obbligatorio il ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione-Mepa, fermi restando gli ulteriori, previgenti obblighi); nonché, sotto altro profilo, l'art. 24-bis, d.l. n. 90/2014 che ha esteso alle autorità indipendenti gli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. n. 33/2013. Ciò ha determinato il superamento del previgente Regolamento interno del Garante n. 1/2013, inducendo l'Ufficio ad una generale revisione delle attività finalizzate alla corretta attuazione delle nuove disposizioni, effettuata di concerto con gli uffici interessati.

Per quanto specificamente attiene all'attività contrattuale, nel periodo in questione, si è registrata una diminuzione del numero di contratti stipulati rispetto all'anno precedente, beneficiando degli esiti delle procedure selettive esperite in precedenza, bandite generalmente per un periodo più ampio rispetto al passato.

Fra i dati più significativi, meritano di essere menzionate l'adesione a due Convenzioni Consip ("Licenze Microsoft GOL" e fornitura di energia elettrica) e la proroga della Convenzione "Telefonia mobile 5" effettuata nelle more dell'attivazione della nuova Convenzione da parte della medesima Centrale di committenza.

Per quanto riguarda l'utilizzazione del Mepa, sono state esperite alcune procedure selettive mediante richiesta di offerta (RdO), volte principalmente all'acquisto di prodotti o servizi tecnologici, che sono state concluse con sensibili ribassi rispetto alla base d'asta (fino al 27%). Lo strumento comparativo della RdO è stato utilizzato, come in passato, anche per importi sensibilmente inferiori a quelli previsti obbligatoriamente dalla legge (40.000 euro) al fine di garantire la massima concorrenza, la trasparenza e l'economicità degli acquisti.

Sono stati inoltre effettuati circa trenta affidamenti diretti, per importi ed acquisti di portata minore (atti di cd. micro-contrattualistica), con una spesa complessiva annua pari a circa 70.000 euro ed una media di circa 2.400 euro per singolo contratto. Tali affidamenti sono stati effettuati principalmente in relazione ad esigenze di importi esigui, in ragione della maggiore economicità della procedura ed in relazione al bene/servizio richiesto individuando, laddove possibile, il miglior offerente sul Mepa.

A seguito di una procedura selettiva andata deserta è stata poi affidata, previa ulteriore ricerca di mercato, la fornitura dei giornali per l'Autorità.

Alcuni contratti in essere sono stati prorogati, nei termini previsti dagli originari atti di gara (ad es. servizio di vigilanza), tenendo anche conto dell'istruttoria in corso relativa alla sede dell'Autorità.

Fermo quanto sopra riguardo alle RdO Mepa, è stata altresì effettuata una procedura di ottimo fiduciario per la fornitura di banche dati giuridiche, all'esito di un'attenta disamina finalizzata a sistematizzare tali acquisti, effettuata in collaborazione con gli uffici interessati; la procedura è stata aggiudicata con la realizzazione di un significativo ribasso, pari a circa il 34% rispetto alla base d'asta.

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati eseguiti affidamenti diretti ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b), del Codice dei contratti pubblici (cd. fornitore unico) riguardanti principalmente la partecipazione dell'Autorità ad eventi di settore e prodotti o servizi informatici necessari alla regolare prosecuzione delle attività dell'Ufficio

(ad es.: partecipazione all'Assemblea nazionale Anci 2014 e al Forum P.A. 2014, rinnovo del servizio di accesso alle banche dati del sistema camerale e manutenzione relativa al sistema di "protocollo informatico e gestione documentale *folium*" ed attività sistemiche).

Si segnala, in particolare, l'affidamento al consorzio Cineca – interamente partecipato da soggetti pubblici e privo di finalità lucrative – di un contratto relativo a servizi di sviluppo *software* per la dematerializzazione dei flussi documentali relativi ai principali procedimenti amministrativi dell'Ufficio, attraverso la prosecuzione dello sviluppo della piattaforma @Doc (già operativa per il Ministero degli affari esteri-Mae attraverso Cineca) e della collaborazione tecnica con il Ministero degli affari esteri, conformemente all'accordo sottoscritto in data 11 novembre 2011 dall'Autorità e dal Ministero stesso; all'interno di tale rapporto di collaborazione si situa il progetto (in fase di realizzazione) di *workflow* dei flussi documentali.

Riguardo all'attività di carattere economale, la maggior parte degli interventi ha riguardato la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e la gestione logistica degli interventi straordinari che la società proprietaria dell'immobile ha eseguito sullo stesso.

Riguardo alla logistica, si segnala lo scarto di materiale avvenuto nel febbraio 2014, che ha in buona parte risolto i problemi di accumulo di documentazione superata e di beni in disuso, con conseguente liberazione di spazi utili alle varie articolazioni dell'Ufficio. In particolare, il materiale cartaceo è stato individuato da apposita Commissione, ai sensi della normativa vigente in materia di scarto d'atti d'archivio.

L'Autorità, sulla base di un apposito studio e di opportuni approfondimenti effettuati dal Dipartimento contratti e risorse finanziarie, ha poi provveduto a dismettere una porzione dell'immobile (adibita a Sala Conferenze e Biblioteca) con un risparmio previsto pari a circa il 13% della spesa di locazione. La procedura di dismissione, che è stata curata tenendo conto delle necessità dell'Ufficio e gestita secondo i criteri di efficienza ed economicità, si è conclusa per la parte logistica a dicembre 2014. A seguito di asta pubblica andata deserta, si è provveduto anche alla cessione a titolo gratuito di alcuni beni mobili inerenti la Sala Conferenze a due enti pubblici, per mezzo di un'apposita procedura comparativa. Il patrimonio librario è stato riallocato, dopo attenta valutazione riguardante anche la fattibilità in termini di sicurezza, in altri locali dell'Autorità riutilizzando il mobilio preesistente (cfr. par. 24.9).

Da ultimo, è proseguita, rispetto all'anno precedente, l'attività di aggiornamento e "formazione" curata dal Dipartimento competente nei confronti degli altri dirigenti/funzionari che, in relazione a specifici appalti, potrebbero essere designati quali Rup, contribuendo allo svolgimento delle numerose funzioni richieste a tale figura nel pieno rispetto della vigente normativa. Particolare attenzione è stata prestata alle novità normative, anche sotto il profilo delle procedure di gara, quali l'introduzione del cd. sistema AVCPass.

25.3. Le novità legislative e regolamentari e l'organizzazione dell'Ufficio

È proseguita la rigorosa attuazione delle disposizioni previste dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122. In tale quadro, anche nel periodo considerato, non sono stati conferiti incarichi di consulenza e, quanto alle auto di servizio, l'Autorità continua a disporre esclusivamente della sola vettura di servizio messa a disposizione dalla Guardia di finanza ed utilizzata per le esigenze di mobilità del Presidente (cfr. par. 25.1).

L'art. 22, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella l. 11 agosto 2014, n. 114, ha introdotto significative novità per l'Autorità alle quali si è iniziato a dar corso nell'anno in considerazione. Come si è detto (par. 25.2), è stata stipulata con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, una convenzione per la gestione in modo unitario di alcuni servizi strumentali. È stata inoltre aperta alla firma di tutte le autorità indipendenti, la convenzione per la gestione unitaria delle procedure concorsuali per il reclutamento di personale. Il medesimo articolo ha altresì previsto, al comma 5, una riduzione almeno pari al 20% delle retribuzioni accessorie del personale delle autorità: in merito, attesa la diversità di situazioni fra i vari organismi e la non univoca individuazione del trattamento di carattere accessorio, è stato avviato un importante lavoro di approfondimento, anche in collaborazione con altre autorità. Nelle more, onde non pregiudicare gli effetti della manovra e non ritardarne l'applicazione, è stato adottato un provvedimento provvisorio che ha inciso nella misura del 20% sulla retribuzione di risultato e sul lavoro straordinario dei dipendenti.

Con riferimento alle politiche del personale, pur nel contesto di una sensibile riduzione dello stanziamento a disposizione dell'Autorità (par. 25.1), è stata dispiegata ogni possibile iniziativa per potenziarne l'organico, elemento indispensabile al fine di poter far adeguatamente fronte alle accresciute esigenze dell'attività istituzionale.

Nel 2014, quindi, a seguito di apposita procedura di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30, d.lgs. n. 165/2001, conclusasi nel 2013, sono stati immessi in ruolo due funzionari con profilo informatico/tecnologico ed è stata portata a compimento l'analogia procedura avviata per la ricerca di funzionari con profilo giuridico con l'immissione in ruolo di un funzionario risultato in possesso dei requisiti richiesti.

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), all'art. 1, commi 268 e 269, ha poi comportato novità di rilievo per l'Autorità: essa ha infatti stabilito, al fine di non disperdere la professionalità acquisita dal personale con contratto a tempo determinato, assunto a seguito di procedura selettiva pubblica, nonché per far fronte agli accresciuti compiti derivanti dalla partecipazione alle attività di cooperazione tra le autorità di protezione dati dell'Unione europea, un incremento della consistenza del personale dell'organico del Garante di dodici unità con contestuale riduzione, nella medesima misura, del contingente di contratti a tempo determinato di cui all'art. 156, comma 5, del Codice. Per tali finalità, il Garante è stato autorizzato a indire una o più procedure concorsuali per assunzioni a tempo indeterminato di personale in servizio presso l'Ufficio, alla data di entrata in vigore della citata legge di stabilità, con contratto a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del relativo bando, avesse maturato almeno tre anni di anzianità con contratto a tempo determinato. Tali disposizioni, non prevedevano oneri aggiuntivi a carico delle finanze pubbliche, collocandosi nel solco di quanto previsto per le amministrazioni pubbliche dall'art. 4, comma 6, d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 ottobre 2013, n. 125, consentendo un rafforzamento dell'organico e, nel contempo, una valorizzazione di professionalità che altrimenti sarebbero andate disperse. Come si dirà in seguito, nel corso del 2014 sono state espletate pertanto due procedure concorsuali per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di personale avente i requisiti sopracitati.

Forte impulso è stato dato all'attività formativa del personale. In particolare, è stata predisposta una bozza delle linee guida in materia di formazione, approvata in prima lettura dal Collegio ed inoltrata alle OO.SS. Inoltre, come si dirà nel prossimo paragrafo, un elevato numero di dipendenti ha partecipato a corsi di formazione in materie di particolare interesse dell'Autorità.

All'interno dell'Autorità il Servizio di segreteria del Collegio ha curato gli adempiimenti necessari allo svolgimento delle attività di tale organo (predisposizione e distribuzione della documentazione necessaria per le riunioni del Collegio, conservazione dei verbali delle riunioni e degli originali delle deliberazioni adottate e del materiale utile per la pubblicazione in GU); ha provveduto inoltre, in stretto accordo con le diverse articolazioni dell'Ufficio, al controllo dei testi deliberati dal Collegio e destinati – tramite la redazione web – alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 15 del Regolamento n. 1/2000 e nel rispetto del Cad, l'Autorità ha proseguito nell'utilizzo di modalità di trasmissione elettronica dei documenti predisposti per l'esame e l'approvazione da parte del Collegio, per assicurare maggiore celerità ed efficienza nonché la progressiva sostituzione del mezzo cartaceo con quello elettronico, con risparmio di costi e tempo nonché recupero di spazio.

Si segnala anche la piena fruibilità, nell'area intranet, dei testi dei provvedimenti adottati dal Collegio, per i quali dal 2011 è stato improntato l'apposito registro interno delle deliberazioni collegiali.

Mediante il Servizio di segreteria sono altresì gestite eventuali richieste di oscuramento dei dati identificativi pervenute all'Ufficio da parte degli interessati o dai titolari del trattamento contenute nei provvedimenti del Garante.

25.4. Il personale e i collaboratori esterni

Nel 2014, a conclusione della procedura di mobilità volontaria esterna per funzionario con profilo giuridico, indetta ai sensi dell'art. 30, d.lgs. n. 165/2001, è stato dichiarato idoneo a ricoprire la relativa posizione, ed immesso nel ruolo organico, un funzionario appartenente ad altra amministrazione pubblica; sono stati immessi inoltre, nel ruolo organico, due funzionari con profilo informatico/tecnologico, a seguito di analoga procedura di mobilità esterna conclusa nel 2013.

L'Autorità ha poi dato attuazione all'art. 1, commi 268 e 269, l. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), la quale, al fine di non disperdere la professionalità acquisita dal personale con contratto a tempo determinato, assunto a seguito di procedura selettiva pubblica, ha previsto la possibilità di indire, entro il 31 dicembre 2016, una o più procedure concorsuali per assunzioni a tempo indeterminato di personale in servizio presso l'Ufficio che, alla data di pubblicazione del relativo bando, avesse maturato almeno tre anni di anzianità con contratto a tempo determinato. A tal fine, sono state indette due procedure concorsuali, con la conseguente immissione in ruolo di un dirigente amministrativo-contabile e nove funzionari.

Nelle more dell'espletamento delle suddette procedure concorsuali, sono stati rinnovati cinque contratti a termine, sulla base di un accordo negoziale sottoscritto con le rappresentanze sindacali del personale, ai sensi dell'art. 5, comma 4-bis, d.lgs. n. 368/2001, con il quale si è convenuto di prevedere la possibilità di un rinnovo quadriennale dei contratti di lavoro in scadenza.

Nel 2014, sono cessate a vario titolo dal servizio presso il Garante, n. 4 unità di personale in posizione di comando o fuori ruolo, di cui due con qualifica di dirigente e due di funzionario; una unità del ruolo organico con la qualifica di dirigente è stata collocata in quiescenza.

Nel periodo di riferimento si sono svolte due procedure per la selezione di giovani laureati per l'effettuazione di periodi di tirocinio e sette giovani laureati hanno svolto un periodo di formazione e orientamento presso l'Autorità.

**Servizio di segreteria
del Collegio**

Al 31 dicembre 2014 l'Ufficio poteva contare centoventicinque unità previste in organico (cfr. sez. IV, tab. 22), di cui centododici in servizio, al quale va aggiunto un contingente di personale a contratto di otto unità (cfr. sez. IV, tab. 23).

Dai suddetti dati emerge un incremento di otto unità di personale in servizio rispetto all'anno precedente e la contestuale riduzione, nella misura di dieci unità, del contingente dei contratti a tempo determinato, in attuazione del citato art. 1, commi 268 e 269, l. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Particolare attenzione è stata riservata alla formazione del personale. Nel corso dell'anno è proseguita, nell'ambito di una convenzione a suo tempo stipulata tra il Garante e la Ssef (Scuola superiore dell'economia e delle finanze), la partecipazione di un elevato numero di dipendenti ai corsi organizzati dalla predetta Scuola; sono stati tenuti, inoltre, da varie unità organizzative dell'Ufficio, diversi seminari formativi interni, su temi di particolare interesse per l'attività del Garante.

Nel periodo considerato, l'Autorità si è avvalsa delle figure professionali previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza e incolumità dei lavoratori nei luoghi di lavoro (medico competente e responsabile dei servizi di prevenzione e sicurezza).

Presso l'Autorità opera il servizio di controllo interno che è presieduto da un magistrato della Corte dei conti e composto da due dirigenti generali, rispettivamente, della Presidenza del Consiglio dei ministri e della Ragioneria generale dello Stato.

25.5. Il settore informatico e tecnologico

Sistema informativo e servizi ICT

È proseguita l'attività di sviluppo del sistema informativo nel solco delle direttive di innovazione tracciate dal Codice dell'amministrazione digitale (Cad), accentuando la smaterializzazione dei flussi documentali e la cooperazione interna.

Tra gli interventi più significativi si citano, nell'ambito del progetto di automazione dei flussi documentali basato sul sistema @doc acquisito in riuso dal Ministero degli affari esteri e sulla piattaforma documentale Alfresco, la messa a punto dei *test* relativi al flusso "Ricorsi", l'analisi e i primi sviluppi relativi ai flussi "Schema di provvedimento" e "Adunanza collegiale".

Inoltre sono stati realizzati diversi interventi di aggiornamento dei sistemi informativi, tra cui: la messa in opera di un nuovo sistema di produzione della rassegna stampa; la creazione e il popolamento iniziale del nuovo registro di protocollo per atti e delibere del segretario generale; le nuove funzionalità del sito web istituzionale, con l'introduzione di funzionalità vocali per l'ascolto dei testi *online* e di strumenti per la deindividizzazione dei contenuti del sito da parte dei motori di ricerca.

Per quanto riguarda gli aspetti infrastrutturali, è stato attivato un collegamento in fibra ottica di tipo *Wavelength Division Multiplexing* tra il Garante e il *datacenter* del Consorzio Cineca che garantisce un'ampiezza di banda internet fino 1 Gbps, ovvero 50 volte superiore al precedente collegamento, fornendo in aggiunta, su una differente lunghezza d'onda, una capacità trasmissiva di ben 4 Gbps gestita in tecnologia *Fibre Channel* per la realizzazione di procedure di *disaster recovery* e di salvataggio remoto dei dati. In coincidenza con l'attivazione del nuovo *link* Ip sono stati introdotti nuovi apparati *firewall* che fungono anche da punto di accesso Vpn (*Virtual private network*).

Le procedure di salvataggio automatico dei dati sono state aggiornate con la configurazione dei *backup* mediante il *software* Avamar e l'installazione di una nuova *tape library* per il riversamento locale dei *backup* su nastro magnetico.

È stato completato il progetto della nuova carta multifunzione dell'Autorità, con il rilascio agli utenti di tessere *smartcard* di tipo Cns (Carta nazionale dei servizi)

arricchite con funzionalità di *smart logon* tramite i certificati di autenticazione Cns, di rilevamento a radiofrequenza (Rfid) e dotate di caratteristiche funzionali al riconoscimento a vista.

È stata realizzata una nuova architettura per la gestione della posta elettronica in ingresso e in uscita dal dominio “gpdp.it”, utilizzando un nuovo *mail gateway* dotato di capacità avanzate di rilevamento di *malware* a protezione delle comunicazioni elettroniche e dei dati.

Nessun evento relativo alla sicurezza ha prodotto danni o disservizi nel dominio dell’Ufficio. Si è registrato un unico incidente informatico di rilievo, con un guasto di molteplicità 2 a un sottosistema di *storage* prodottosi in orario notturno e sviluppatisi nel corso di giornate non lavorative, che è stato affrontato con interventi straordinari di manutenzione e con il ripristino dei dati a partire da copie di sicurezza, con impatto sulla disponibilità dei dati interessati dal guasto limitato a poche ore.

**Sicurezza informatica
dell’Ufficio**

IV - I dati statistici 2014

Sintesi delle principali attività dell'Autorità

Numeri complessivo dei provvedimenti collegiali adottati	628
Pareri a Presidenza del Consiglio dei ministri e ministeri (art. 154 del Codice)	22
Autorizzazioni generali al trattamento dei dati sensibili e giudiziari (art. 40 del Codice)	9
Autorizzazioni individuali al trattamento dei dati sensibili e giudiziari (art. 41 del Codice)	2
Provvedimenti concernenti trasferimenti di dati consentiti verso Paesi terzi (art. 44, comma 1, lett. a), del Codice)	9
Altri provvedimenti del Garante (artt. 10, comma 2, 13, comma 5, lett. c), 150, comma 5, del Codice)	9
Decisioni su ricorso (art. 145 del Codice)	306
Provvedimenti collegiali su segnalazioni e reclami (artt. 142-144 del Codice) nonché a seguito di accertamenti d'ufficio (art. 154 del Codice)	87
Ordinanze-ingiunzione adottate dal Garante	142
Riscontri a segnalazioni, reclami, richieste di parere e quesiti (artt. 142-144 del Codice e artt. 5 e 11, Reg. Garante n. 1/2007)	4.894
Provvedimenti collegiali su verifiche preliminari per trattamenti che presentano rischi specifici (art. 17 del Codice)	15
Provvedimenti a seguito di comunicazione al Garante di flussi di dati tra p.a. o in materia di ricerca scientifica (artt. 19, comma 3, 39 e 110 del Codice)	8
Pareri a soggetti pubblici sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari	13
Risposte ad atti di sindacato ispettivo e di controllo	9
Risposte a quesiti e altre istanze	33.201
Rilievi formulati in relazione a leggi regionali ai fini dell'impugnazione ex art. 127 Cost.	1
Accertamenti e controlli effettuati <i>in loco</i> (artt. 157-158 del Codice)	385
Violazioni amministrative contestate	577
Sanzioni applicate con ordinanza di ingiunzione	202
Pagamenti derivanti dall'attività sanzionatoria	€ 4.907.866
Comunicazioni di notizia di reato all'autorità giudiziaria	39
Prescrizioni sulle misure minime di sicurezza (a fini di estinzione del reato)	4
Ricorsi (trattati) ex art. 152 del Codice	31
Opposizioni (trattate) a provvedimenti del Garante	80
Notificazioni pervenute nell'anno 2014	1.392
Notificazioni pervenute dal 2004 al 31 dicembre 2014	24.075
Riunioni del Gruppo Art. 29	5
Partecipazione a sottogruppi di lavoro - Gruppo Art. 29	22
Riunioni autorità comuni di controllo (Europol, SIS II, Dogane, Eurodac, VIS)	18
Conferenze internazionali	2
Riunioni presso il CoE, OCSE e altri organismi internazionali	12
Riunioni e workshop presso Consiglio/Commissione e altri organismi UE	29
Quesiti, questionari e richieste di contributi provenienti da altre Autorità e Istituzioni	53

Tabella 1. Sintesi delle principali attività dell'Autorità

Attività di comunicazione dell'Autorità

Comunicati stampa	48
Newsletter	15
Dvd (archivio digitale su normativa italiana e attività del Garante)	2
Prodotti editoriali	3
Video divulgativi	1
Schede informative	5

Tabella 2. Attività di comunicazione dell'Autorità

Tabella 3. Pareri ex art. 154, comma 4, del Codice

Pareri ex art. 154, comma 4, del Codice	
Temi	Riscontri resi nell'anno (*)
Attività di polizia, sicurezza nazionale e governo del territorio	2
Processo telematico	2
Informatizzazione e banche dati della p.a.	11
Formazione	2
Attività produttive e professioni	1
Esercizio dei diritti	2
Trattamento dati sensibili e giudiziari	2
Totali	22

Tabella 4. Tipologia delle decisioni su ricorsi

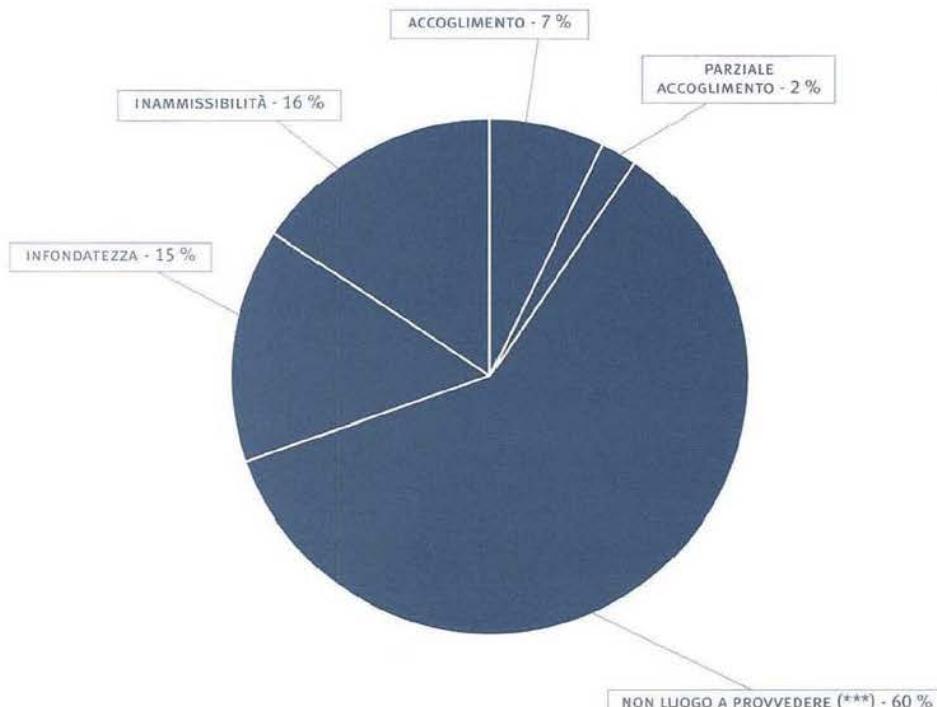
Decisioni su ricorsi	
Tipi di decisione (**)	Numero ricorsi
Accoglimento	22
Parziale accoglimento	7
Non luogo a provvedere (***)	184
Infondatezza	45
Inammissibilità	48
Totali	306

(*) Inerenti anche ad affari pervenuti anteriormente al 2014

(**) Le decisioni sui ricorsi possono contenere più statuzioni in base alle diverse richieste

presentate: la statistica prende in esame, in tali casi, la statuzione più "favorevole" al ricorrente

(***) Casi nei quali le richieste del ricorrente sono state soddisfatte nel corso del procedimento



Categorie di titolari	Numero ricorsi
Banche e società finanziarie	80
Compagnie di assicurazione	10
Sistemi di informazioni creditizie	28
Società di informazioni commerciali	9
Amministrazioni pubbliche e concessionari di pubblici servizi	3
Strutture sanitarie pubbliche e private	8
Parrocchie	2
Fornitori telefonici e telematici	24
Attività di <i>marketing</i> svolta da imprenditori privati	31
Datori di lavoro pubblici e privati	39
Editori (anche televisivi)	42
Liberi professionisti	7
Amministrazioni condominiali	5
Altri	18
Totale	306

Tabella 5. Suddivisione dei ricorsi in relazione alle categorie di titolari del trattamento

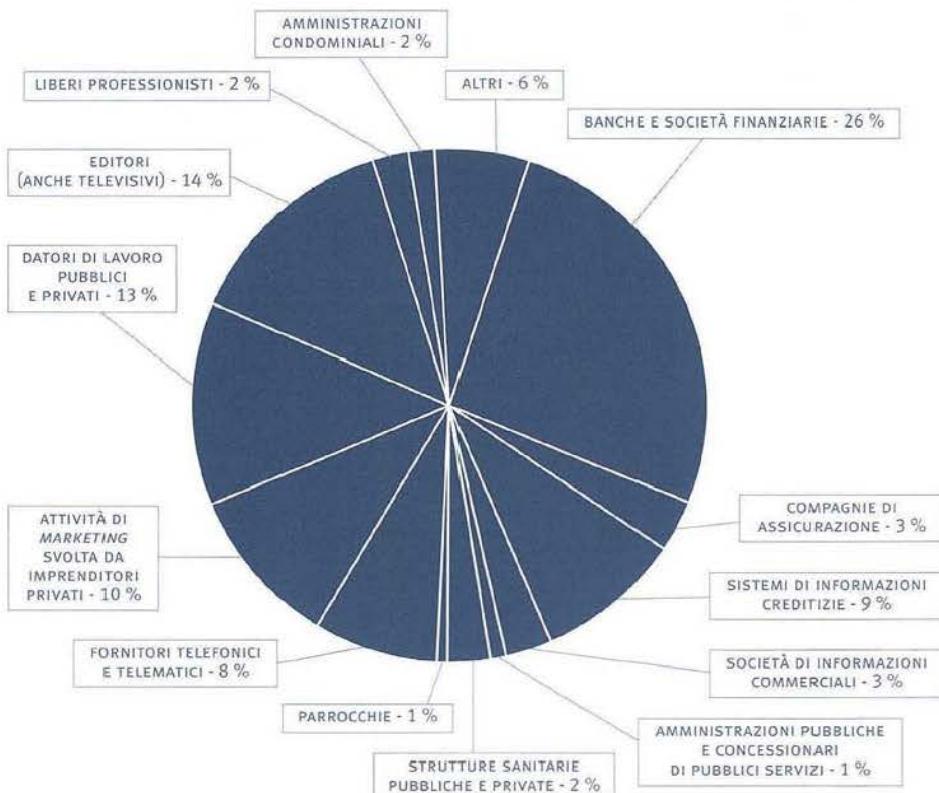
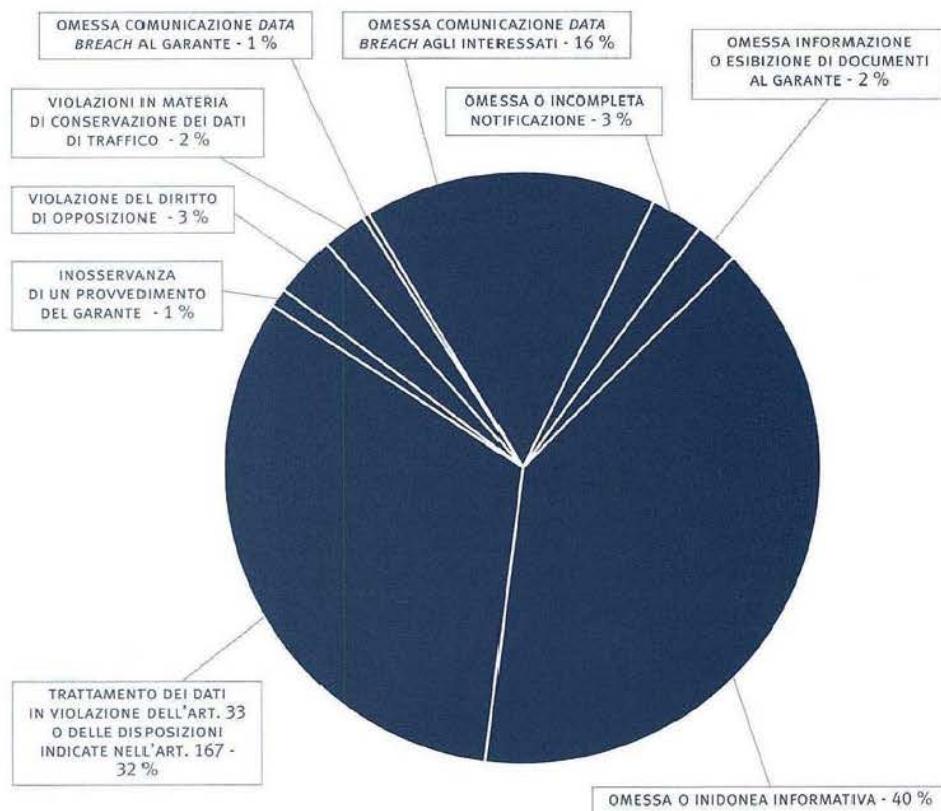


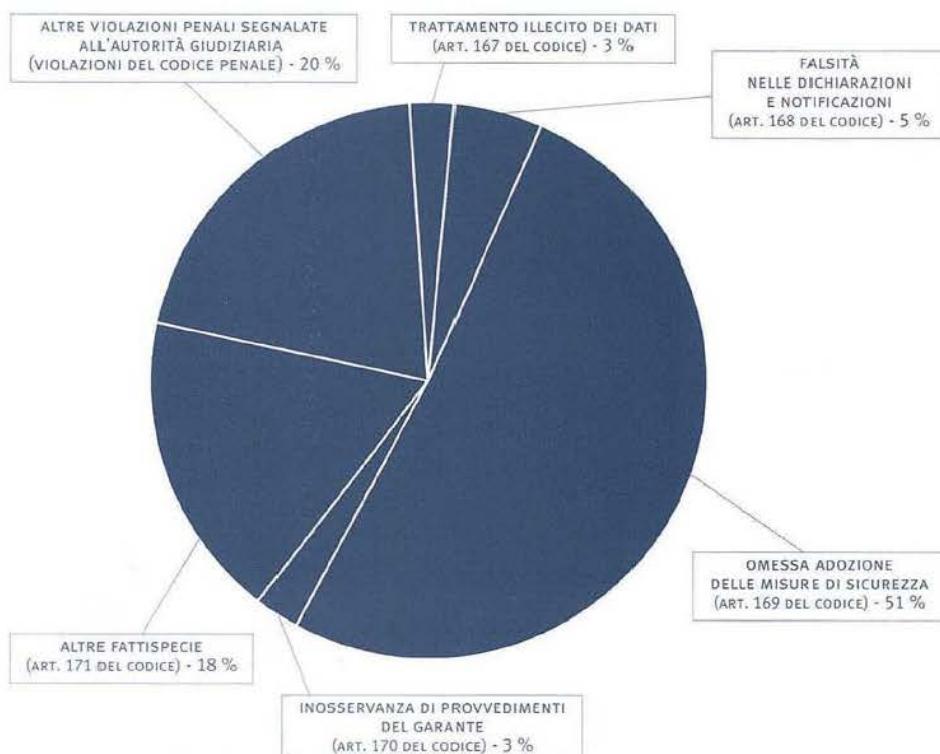
Tabella 6. Violazioni amministrative contestate

Violazioni amministrative contestate	
Omessa o inidonea informativa (art. 161 del Codice)	228
Trattamento dei dati in violazione dell'art. 33 o delle disposizioni indicate nell'art. 167 (art. 162, comma 2-bis, del Codice)	186
Inosservanza di un provvedimento del Garante (art. 162, comma 2-ter, del Codice)	6
Violazione del diritto di opposizione (art. 162, comma 2-quater, del Codice)	19
Violazioni in materia di conservazione dei dati di traffico (art. 162-bis, del Codice)	14
Omessa comunicazione di eventi di <i>data breach</i> al Garante (art. 162-ter, comma 1 del Codice)	2
Omessa comunicazione di eventi di <i>data breach</i> agli interessati (art. 162-ter, comma 2 del Codice)	92
Omessa o incompleta notificazione (art. 163 del Codice)	16
Omessa informazione o esibizione di documenti al Garante (art. 164 del Codice)	14
Totale	577



Comunicazioni di notizia di reato all'autorità giudiziaria	
	Segnalazioni
Trattamento illecito dei dati (art. 167 del Codice)	1
Falsità nelle dichiarazioni e notificazioni (art. 168 del Codice)	2
Omissa adozione delle misure di sicurezza (art. 169 del Codice)	20
Inosservanza di provvedimenti del Garante (art. 170 del Codice)	1
Altre fattispecie (art. 171 del Codice)	7
Altre violazioni penali segnalate all'autorità giudiziaria (violazioni del codice penale)	8
Totale	39

Tabella 7.
Comunicazioni di notizia di reato all'autorità giudiziaria



Pagamenti derivanti dall'attività sanzionatoria	
Somme versate a titolo di oblazione in via breve	2.374.135
Somme versate in conseguenza di ordinanze ingiunzione	1.968.136
Ammontare complessivo delle somme pagate in sede di "ravvedimento operoso" (art. 169 del Codice)	120.000
Ulteriori entrate derivanti dall'attività sanzionatoria	445.595
Totale	4.907.866

Tabella 8. Pagamenti derivanti dall'attività sanzionatoria

Quesiti		
	Pervenuti nell'anno	Riscontri resi nell'anno (*)
N. totale quesiti	272	401

Tabella 9. Quesiti

(*) Inerenti anche ad affari pervenuti anteriormente al 2014